



Sabato 21 ottobre la cerimonia conclusiva all'Ariston

Il generale Figliuolo e il professor Anselmi Testimoni del Tempo al Premio **Acqui Storia**

Acqui Terme. Il generale Francesco Figliuolo e il professor Giulio Anselmi sono Testimoni del Tempo 2023. Riceveranno il prestigioso riconoscimento (andato in passato a personalità del calibro di Rita Levi Montalcini, Michail Gorbaciov, Alberto Sordi, Natalie Ginzburg e l'astrofica Margherita Hack) sabato 21 ottobre, durante la cerimonia di gala, presentata dal giornalista Roberto Giacobbo, che vedrà sul palco dell'Ariston i vincitori del Premio **Acqui Storia**. Nello specifico Marco Cuzzi con il volume "Seicento giorni di terrore a Milano. Vita quotidiana ai tempi di Salò", ex aequo con Carmine Pinto, con il volume "Il brigante e il generale. La guerra di Carmine Crocco e Emilio Pallavicini di Priola", per la Sezione Storico-Scientifica; Fabio Fabbri con il volume "L'alba del Novecento. Alle radici della nostra cultura", per la Sezione Storico-Divulgativa; Paolo Malaguti, con il volume "Piero fa la Merica", ex aequo con Marina Marazza, con il volume "Le due mogli di Manzoni", per la sezione del Romanzo Storico; Enrico Racca con il volume "L'estate dei ribelli. Una storia della Resistenza", per la nuova Sezione Ragazzi.

Il professor Giulio Anselmi ricopre la carica di Presidente dell'Ansa dall'aprile 2009. Nel corso degli anni ha ricoperto di-

versi prestigiosi incarichi in ambito giornalistico. Fra questi, è stato direttore del Corriere della Sera e del settimanale Il Mondo. È stato direttore dell'Espresso ed editorialista di Repubblica. Dal 12 maggio 2023 è stato chiamato dal Ministro della Difesa, on. Guido Crosetto, a fare parte del Comitato per la Valorizzazione della Cultura della Difesa insediato alla presenza delle Autorità Militari dove siedono personalità della cultura, della Comunicazione e dell'informazione.

Molto alto anche il profilo del generale Francesco Figliuolo che gli italiani hanno potuto conoscere per l'impegno profuso durante l'emergenza Covid e anche per l'odierno incarico di Commissario per l'alluvione in Emilia Romagna. Il generale Francesco Figliuolo ha maturato esperienze e ricoperto molteplici incarichi nella Forza Armata dell'Esercito, interforze e internazionale. Ha ricoperto l'incarico di Capo Ufficio Generale del Capo di Stato Maggiore della Difesa, è Comandante Logistico dell'Esercito. In ambito internazionale ha maturato esperienza come Comandante del Contingente nazionale in Afghanistan, nell'ambito dell'operazione ISAF e come Comandante delle Forze NATO in Kosovo.

Il professor Anselmi e il generale Figliuolo saranno presenti alla cerimonia di

gala. Evento che vedrà salire sul palco anche il vincitore del Premio speciale La Storia in TV assegnato a Davide Ferrario, regista, sceneggiatore, scrittore e critico cinematografico. Il Premio Speciale alla Carriera invece, sarà conferito a due storici di rilievo nel panorama accademico italiano: il professor Francesco Perfetti e il professor Raffaele Romanelli.

Il professor Francesco Perfetti riceve il Premio alla Carriera per l'impegno dedicato alla divulgazione storica e alla ricerca accademica. Il professor Raffaele Romanelli ha insegnato Storia Contemporanea presso diversi Atenei. Dal 1993 al 2002 ha insegnato presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, dove ha diretto il Dipartimento di Storia e Civiltà. Collabora occasionalmente con i quotidiani "Domani" e "Il Foglio".

Alla serata di gala sarà presente anche la violinista Alessandra Sonia Romano, già primo violino e solista dell'Orchestra della RAI di Milano sotto la direzione del Maestro Ettore Righello e collaboratrice di prestigiose orchestre italiane. Per l'occasione eseguirà un repertorio di brani legati alla tradizione ebraica e alla memoria.

Gi.Gal.

Continua a pagina **2**

DALLA PRIMA

Il generale Figliuolo e il professor Anselmi Testimoni del Tempo al Premio **Acqui Storia**

Lo strumento utilizzato dalla violinista ha una storia molto importante: teneva stretto il suo adorato violino la giovane Eva Maria Levi quando il 6 dicembre 1943 saliva sul treno che dal binario 21 della Stazione centrale di Milano l'avrebbe portata verso il suo viaggio senza ritorno nel campo di concentramento di Auschwitz. Lo strumento, un Collin-Mezin che le aveva regalato il padre, entrerà a far parte dell'orchestra del campo di concentramento e sarà miracolosamente recuperato dal fratello Enzo alla fine della guerra. Carlo Alberto Carutti, collezionista di strumenti musicali d'epoca, lo ha acquistato presso un antiquario di Torino nel 2014 e solo in seguito ha scoperto la sua storia, quando ha trovato all'interno il biglietto che Enzo aveva inviato alla sorella, con scritto: «la musica rende liberi».

Le giornate conclusive del Premio offriranno, come tradizione vuole, una pluralità di eventi che mirano a coinvolgere un pubblico eterogeneo. Il programma degli

incontri, che si svolgeranno interamente al Teatro Ariston di piazza Matteotti, riguarderanno, per la giornata di venerdì 20 ottobre, alle ore 8.45 la presentazione dei lavori "Laboratori di Lettura 2023": saranno presentati i progetti realizzati dagli studenti degli Istituti "IIS Rita Levi - Montalcini" e "IIS G. Parodi", con un moderatore d'eccezione, il dottor Gualberto Ranieri, giornalista BBC e inviato RAI da Londra. Alle 10.30 il Premio offrirà quindi al pubblico, il convegno "Cefalonia - Corfù: prova di democrazia. 80 anni dopo il Premio **Acqui Storia** ricorda l'eccidio della Divisione Acqui" con i seguenti relatori: prof. Adriano Icardi, dottor Francesco Marino, professor Carlo Palumbo, prof. Carlo Prosperi. Modererà l'incontro il professor Gianni Oliva. La mattina del 21 ottobre si aprirà alle ore 10 presso il Teatro Ariston con il tradizionale incontro degli Autori vincitori con il pubblico.

"Accanto agli Autori che quest'anno si aggiudicano il Premio **Acqui Storia**, sele-

zionati da una Giuria attenta e puntuale" ha dichiarato il sindaco di Acqui Terme dottor Danilo Rapetti, "anche quest'anno il Premio conferisce riconoscimenti speciali a personalità di rilievo che si sono distinte nel difficile compito della divulgazione storica o che hanno contribuito concretamente alla costruzione della nostra storia. E con grande orgoglio che annuncio i riconoscimenti e rinnovo i ringraziamenti alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, che conferma ogni anno la propria fiducia, e a tutti coloro che sostengono il Premio". Per Michele Gallizzi, assessore alla Cultura di Palazzo Levi, "Si tratta di una edizione ricca di personalità che calcheranno il palco dell'Ariston e che inviteranno il pubblico a momenti di riflessione, contribuendo in tal modo alla formazione di una coscienza storica che si nutre di memoria. Le mie congratulazioni ai vincitori e un mio personale ringraziamento per aver voluto condividere con noi questo momento".